

LA CASA ITALIANA



D'ASTE FILATELICHE



1854 - 2c. azzurro su grigio (5d) su lettera da Livorno 12.9.1854 a Borgo S. Sepolcro, sul lato sinistro l'impronta di foggia Pontificia di disinfezione "Netta dentro e fuori". È l'unica impronta nota e certamente il più raro bollo di disinfezione d'Italia.

Da oltre 40 anni al vostro fianco per assistervi in campo filatelico, con esperienza e professionalità, nella vendita e nell'acquisto.

Per stime e perizie di collezioni, lotti, archivi di lettere e francobolli di tutto il mondo, i nostri esperti sono a vostra disposizione presso le nostre sedi di Roma e Milano. Siamo inoltre presenti sul mercato internazionale tramite la nota casa d'aste HARMERS di Londra.

A richiesta inviamo gratuitamente il catalogo della nostra asta filatelica, che si terrà il prossimo maggio 2007.

ROMA - 00187 Piazza Mignanelli 3, tel. 06.6787617 - 06.69940468, fax 06.6794045
MILANO - 20121 Via G. Morone 6, tel. 02.76023396, fax.02.76020517
E-mail: info@italphil.org - Sito: www.italphil.org

LONDRA - No. 11, 111 Power Road, Chiswick, London W4 5PY,
tel. 0208 747 6100, fax 0208 996 0649

E-mail: auctions@harmers.demon.co.uk Website: www.harmers.com

TOSCANA 2007

ASSOCIAZIONE
PER LO STUDIO
DELLA STORIA POSTALE
TOSCANA

CIRCOLO FILATELICO FIORENTINO

13, 14 e 15 aprile 2007
Montecatini Terme (PT)
Stabilimento Termale Tettuccio
Salone "Portoghesi"



Il servizio delle raccomandate nel Granducato di Toscana

investphila
leader in the world philatelic market

LE GRANDI RARITÀ DI TOSCANA PASSANO DA INVESTPHILA



Lettera del 22 aprile 1261 da Milano per Firenze affrancata con un 20 c. azzurro grigio.
Straordinario uso di un francobollo di Governo Provvisorio di Toscana in Lombardia.
Base d'asta (2006) 25'000 Euro - Realizzo 34'800 Euro (commissioni incluse)

I punti di forza della nostra società:

- Vendita tramite asta pubblica e/o trattativa privata, con possibilità di ottenere il miglior realizzo grazie alla casa d'asta leader nel mondo del mercato filatelico.
- Acquisti ai prezzi più alti di mercato.
- Possibilità di ottenere anticipi sino al 100% delle nostre stime sul conferimento di collezioni e francobolli rari.
- Prezzi base d'asta estremamente interessanti e competitivi.
- Un team specializzato che parla correntemente cinque lingue.

Investphila – un team di grandi professionisti sempre al vostro servizio.

Investphila SA – Via Motta 44 - 6900 Lugano - Svizzera
Tel +41 91 911 62 00 - Fax +41 91 922 20 52 - www.investphila.com

ASSOCIAZIONE PER LO STUDIO DELLA STORIA POSTALE TOSCANA

CIRCOLO FILATELICO FIORENTINO

TOSCANA 2007

Il servizio delle raccomandate nel Granducato di Toscana

13, 14 e 15 aprile 2007

**Montecatini Terme (PT)
Stabilimento Termale Tettuccio**

Salone "Portoghesi"

TOSCANA 2008

ESPOSIZIONE DI FILATELIA E STORIA POSTALE



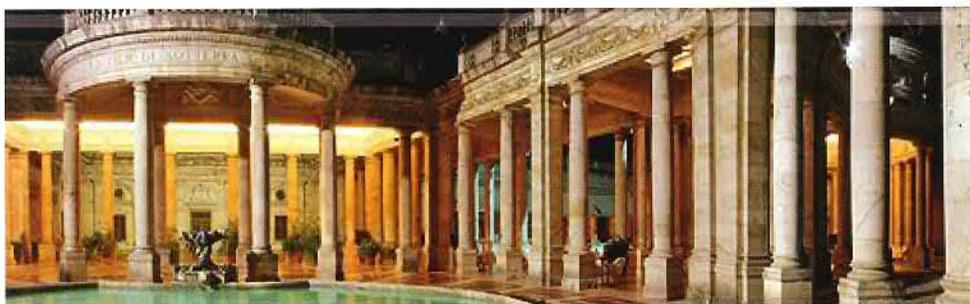
**CONVEGNO:
FILATELIA - NUMISMATICA
CARTOGRAFIA
LIBRI ANTICHI - CARTOFILIA**

ASTA FILATELICA di S. SANTACHIARA

11, 12 e 13 APRILE 2008

MONTECATINI TERME (PT)

STABILIMENTO TERMALE TETTUCCIO – SALONE "PORTOGHESI"



SITO UFFICIALE: www.ilpostalista.it

INGRESSO GRATUITO

APERTURA: VEN. 11 aprile ore 14/19

SAB. 12 aprile ore 9/19 – DOM. 13 aprile ore 9/14

Presentazione

Il programma delle manifestazioni filateliche nazionali del mese di aprile vede al primo posto "TOSCANA 2007" che avrà luogo presso lo stabilimento termale "TETTUCCIO – Sala Portoghesi" di Montecatini Terme (PT), opera dell'architetto Paolo Portoghesi, si tratta di un'opera estremamente affascinante, caratterizzata da un'imponente e suggestiva struttura lignea. Lo stile è moderno e originale ma al tempo stesso integrato nel contesto architettonico e naturalistico. La manifestazione, organizzata anche quest'anno, dall'Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana e dal Circolo Filatelico Fiorentino in sei anni si è imposta come uno dei più importanti appuntamenti del calendario nazionale. Numerosi i motivi per una visita da parte dei collezionisti o di quanti sono interessati a ricerche storiche: dalla mostra dei collezionisti di storia postale Toscana che presentano per la prima volta una rara collezione del rarissimo VIA DI MARE di Firenze, utilizzato nel periodo Granducale tra il 1843 ed il 1856, alla presentazione del volume dello studioso Vanni Alfani "L'organizzazione Postale in Toscana dal 1700 al 1851", dalla riunione dei Circoli Filatelici Toscani e dell'Associazione Italiana Collezionisti di Posta Militare, all'Asta filatelica organizzata dallo Studio Filatelico Sergio Santachiara alla importante cerimonia, la sera di sabato 14, della consegna del premio in memoria di "Piero Pantani" a uno studioso di Storia Postale; il tutto ai margini di un convegno commerciale (filatelia, numismatica, cartoline, cartografia, libri e documenti postali e storici) mai così affollato di partecipanti come quest'anno. Cartoline commemorative ed annullo speciale saranno disponibili presso l'ufficio distaccato di Poste Italiane all'interno del Convegno il 14 aprile.

Ingresso gratuito e orario di apertura al pubblico: venerdì 13.4 ore 14-19, sabato 14.4 ore 9-19 e domenica 15.4 ore 9-14.

Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita del convegno ed un arrivederci ancora a Montecatini Terme dall'11 al 13 aprile 2008

Luigi M. Impallomeni

Organizzatore e Segretario di Toscana 2007

The Postal Gazette
Via Nassa 38, 6900 Lugano, CH
T: +4191.924.0010
F: +4191.924.0011
info@thepostalgazette.com

THE
POSTAL
GAZETTE

**Il mensile internazionale
di filatelia e storia postale**

**Richiedi una
copia in omaggio**

**Abbonati online a:
www.thepostalgazette.com**

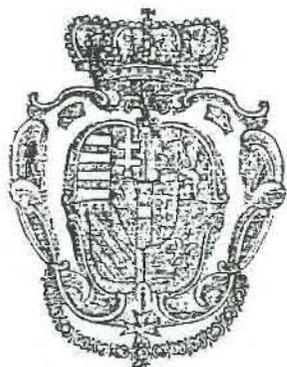
Il servizio delle raccomandate in Toscana

di **Alberto Del Bianco**

Prefazione

Luigi Impallomeni

Nell'Europa medievale e poi rinascimentale si sente l'esigenza di un allargamento del servizio presso la nobiltà e la borghesia, che con i nuovi commerci ha la necessità di informazioni e comunicazioni con luoghi lontani. Il servizio era assicurato da viaggiatori che si impegnavano a recapitare la corrispondenza. Questo servizio non era costante e la consegna era insicura, tanto che spesso si preferiva inviare più di una lettera tramite viaggiatori diversi. Nel XVI secolo il servizio di recapito offerto dalla famiglia Tasso collegava buona parte d'Europa tramite corrieri a cavallo. Come nel periodo precedente, la lettera rischiava di andare persa o non consegnata per numerosi motivi: rapine, viaggi lunghi e accidentati, morte del destinatario o cambio d'indirizzo ecc. Per questi e altri motivi, non secondario il rischio che il corriere intascasse il compenso senza consegnare la corrispondenza, la tariffa veniva riscossa dal destinatario. Tale sistema provocava molte perdite alle poste e quindi aveva costi e tariffe molto elevati, abbordabili solo per la nobiltà e per l'alta borghesia. Solo durante il primo periodo Granducale Asburgo-Lorenese venne istituita, con decreto del 4 aprile 1788 una sovrattassa per le raccomandate che, eccettuato il periodo dipartimentale napoleonico, restò invariata per tutto il periodo prefilatelico, ossia fino a tutto marzo 1851: "...tutte le lettere o pieghi venuti, o che si manderanno con Speciale Raccomandazione pagheranno 1 paolo (8 crazie) a titolo di consegna per ciascheduno, oltre la solita tassa del porto o affrancatura che entreranno l'una e l'altra nel rispettivo conto del Dispensatore e del Ricevitore".



LXVIII.

MEdiante il presente avviso, stato approvato, ed ordinato da S. A. R. il nostro Clementissimo Sovrano, si rende noto al Pubblico di questa Dominante, che passato il mezzo giorno d'ogni Martedì non si riceveranno più dall'Uffizio di questa Posta alcuna lettera diretta nell'alta, e bassa Germania, Lorena, Fiandra, Olanda, Inghilterra ec. Milano e suo Stato, ne' Grigioni, e Svizzeri, a Ginevra, Mantova, Modena, Parma ec. Bologna ec. Pisa, Livorno, e Lucca ec.

Siccome passate le ore otto dopo il mezzo giorno quelle dirette a Roma, Napoli, in Sicilia, a Siena, Pisa, Lucca, Livorno, Prato, Pistoja, Lunigiana, San Miniato, San Gimignano, Massa, Sarzana, Genova e suo Stato, e nella Spagna ec.

Così pure passato il mezzo giorno d'ogni Sabato le lettere dirette nell'alta, e bassa Germania, Lorena, Fiandra, Olanda, Inghilterra ec. a Milano e suo Stato, ne' Grigioni, e Svizzeri, a Ginevra, Mantova, Modena, Parma, Bologna ec.

Come altresì passate le ore otto dopo il mezzo giorno quelle dirette a Pisa, Livorno, Lucca, Prato, Pistoja, Arezzo, Cortona, Perugia, e loro strade, a Siena, a Roma, nella Marca, Ancona, a Bologna, Ferrara, ed in tutto quell'adiacente Stato Pontificio, come anche a Venezia, e suo Stato ec.

Dall'Uffizio Gran Ducale della Posta di Firenze li 21. Luglio 1767

LETTERE CONTENENTI CARTE DI VALORE
E PER CONSEGNA IN PARTENZA

Art. 38: Tutte le lettere contenenti carte di valore devono essere impostate per consegna...

Art. 40: Qualunque lettera per consegna dovrà essere presentata a mano al Ministro incaricato della riscossione delle tasse di affrancatura, e tal lettera dovrà esser ben chiusa, e munita di tre sigilli di cera di Spagna con impronta. Dovrà l'Impiegato postale assicurarsi nell'atto che tal lettera gli viene presentata, che l'indirizzo sia chiaro, e completo, cioè, che vi sia il nome del destinatario, e quello del luogo di destino. Nel caso che una di tali lettere manchi dei sigilli, come vien sopra indicato, o non sia ben chiusa, dovrà ricusarne il ricevimento, ed invitarsi chi l'ha presentata ad assicurarla con maggiore diligenza;

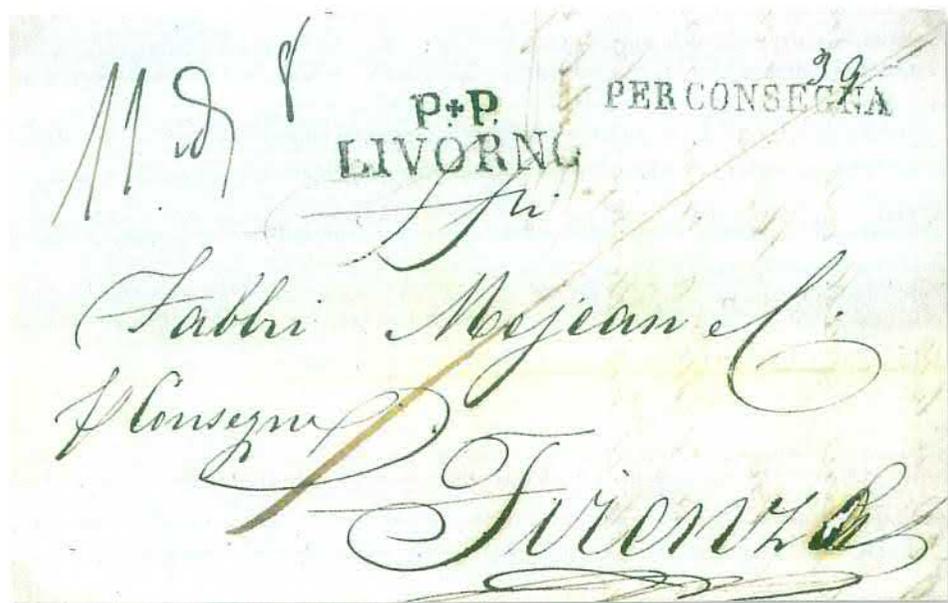
Art. 45: L'impiegato postale iscriverà sul registro a ciò destinato la lettera che gli verrà presentata per consegna, notando sul medesimo:

1. il nome del mittente, il luogo della di lui dimora, il nome del destinatario, il luogo del destino, e le date della consegna e dell'invio;
2. il peso della lettera per consegna;
3. la tassa percetta. Noterà pure sul riscontrino, di fronte alla registrazione che sopra, il nome del destinatario ed il luogo del destino, e riempiendo la data del giorno, mese ed anno in cui è stata fatta la consegna, staccherà con le forbici detto riscontrino dalla matrice, e lo rilascerà al mittente.

Debbono farsi tante registrazioni, e rilasciarsi tanti scontrini, quante sono le lettere, o pacchetti che vengono impostati per consegna.

N. 63
Consegna fatta all'Uffizio della Posta di <i>Vaterra</i> per <i>Massa</i>
il di <i>15. Dicembre</i> Anno 1849
<small>Nota. Questo riscontro dovrà conservarsi dallo Speditore per facilitare le ricerche in caso di reclamo.</small>

Art. 46: indipendentemente dagli altri bolli di che in appresso (il bollo dell'Ufficio in cui sono state impostate N.d.A.), dovrà essere apposto il bollo PER CONSEGNA a tutte le lettere che vengono così impostate dai mittenti. (Istruzioni sommarie per gli impiegati addetti al dipartimento generale dell'II.RR. Poste di Toscana)



Questa lettera da Livorno a Firenze, del 23 luglio 1839, presenta tutte le indicazioni richieste per la spedizione "Per Consegna". Oltre ai tre regolamentari bolli "in cera di Spagna" al verso, sulla soprascritta sono indicati: il peso (d 8 = denari 8), la tassa percepita (11 = crazie 11), il numero di registrazione (39), il bollo dell'ufficio di partenza (P+P Livorno) ed il bollo PER CONSEGNA



Diverso il caso di questa raccomandata che spedita da Grosseto a Firenze il 7 aprile 1857 fu rifiutata dal destinatario in quanto "la medesima non porta i tre sigilli in ceralacca come dai regolamenti veglianti". Rispedita a Firenze il mittente provvide a regolarizzarla per il successivo inoltro al destinatario sottoponendosi al pagamento di una nuova tassazione di 10 crazie.

Vicario, o Potestà locale; ed una tale autorizzazione deve restare in mano all'impiegato postale che rilascia l'oggetto per consegna.

Art. 27. Le consegne non debbono essere rilasciate che contro ricevuta del destinatario, o del suo commissionato, da farsi scrivendo il proprio nome in margine al registro delle medesime, di fronte all'indicazione dell'oggetto per consegna.

Art. 28. Se il destinatario non sapesse scrivere, il Ministro postale non dovrà rilasciargli l'oggetto per consegna che alla presenza di due persone domiciliate e cognite, le quali si firmeranno come testimoni.

Art. 29. Nel caso che una lettera, od altro oggetto per consegna debba essere, dietro domanda del destinatario, diretto a nuova destinazione, dovrà notarsi sul registro nella colonna riserbata a ricevere le firme dei destinatari il luogo del nuovo destino, il giorno in cui viene a questo inoltrato, ed il nome dell'Ufficio di corrispondenza, al quale viene l'oggetto suddetto incamminato. (Istruzioni sommarie per gli impiegati addetti al dipartimento generale dell'II.R.R. Poste di Toscana)

LE LETTERE "PER CONSEGNA" SMARRITE



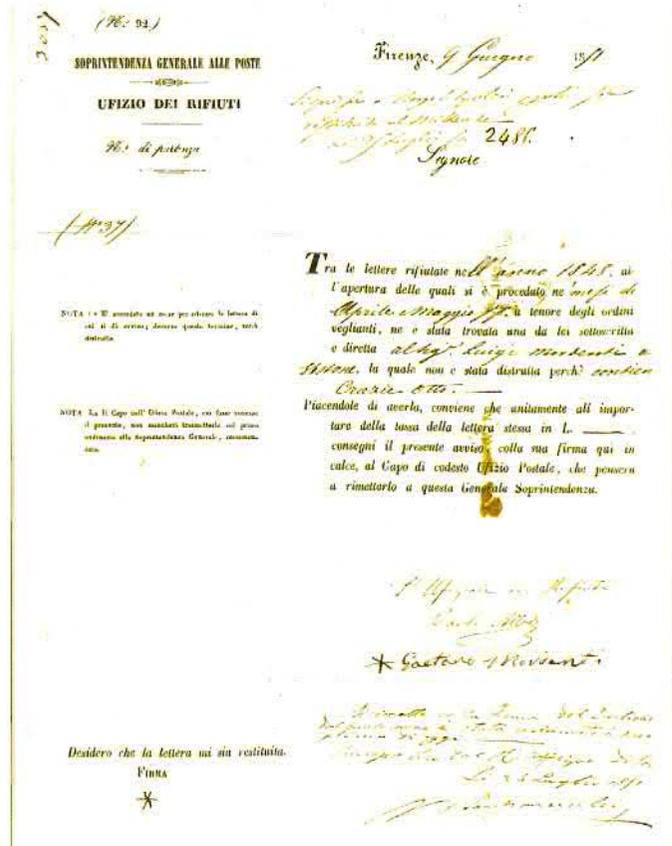
Mostriamo uno stampato che serviva per la ricerca di lettere per consegna, in questo caso di una lettera contenente L. 33. 6. 8 spedita da Montepulciano a Firenze il 29 Giugno 1854. Montepulciano faceva parte della Direzione di Arezzo, che gli aveva fornito un modulo suo, corretto a penna; non è dato sapere se questa fosse l'usanza, o se Montepulciano si fosse trovato temporaneamente sprovvisto di moduli propri. La richiesta, inviata alla Direzione di Arezzo, firmata dal distributore di Montepulciano, Giovanni Morazzini, è del 24 Settembre, tre mesi dopo la spedizione dalla raccomandata e di certo il mittente si era rivolto all'Ufficio Postale per non aver avuto riscontro alcuno. La Direzione di Arezzo consulta il

suo registro e vede che la lettera è stata regolarmente inoltrata a Firenze lo stesso giorno in cui era partita da Montepulciano; segna sul foglio la relativa annotazione "Spedita a Firenze il 29 Giugno 1854", imprimendo anche il suo bollo AREZZO 25 SET 1854, e a sua volta lo fa proseguire alla Direzione Postale di Firenze. Qui controllano e trovano che la lettera, dopo una quindicina di giorni spesi per rintracciare il destinatario, era stata fatta proseguire per Grosseto, dove evidentemente costui risultava essersi trasferito: vedasi l'annotazione "Spedita il 15 Luglio a Grosseto", firmata dall'aiuto-distributore Ludovico Cappelli.

Così lo stampato, seguendo le tracce della lettera, passa per Siena, dove confermano "proseguita il 18 Luglio 1854" e arriva finalmente a Grosseto il 29 Settembre, cinque giorni dopo essere partito da Montepulciano.

La lettera è ancora lì e Gherardo Volpi annota che "...esiste tuttora in quest'Ufficio per non essere stata ricercata dal Destinatario. Qualora il mittente ne desiderasse il ritiro potrà rivolgersi alla R. Direzione di Siena, laddove verrà rimessa col 1° Ottobre prossimo corr.te. Infatti Grosseto la rimanda a Siena, e da Siena viene "rimessa per i refuti a Firenze nel 9 Ottobre": è questa l'ultima annotazione, scritta col lapis sul retro dello stampato. Qui finisce il viaggio di questo foglio e finisce anche la nostra breve storia, che avrà certamente avuto come conclusione la restituzione al mittente della lettera con i quattrini, che, chissà perché, non erano mai arrivati a destino. (Descrizione a cura di del Dr. Giuseppe Pallini)

LE LETTERE PER CONSEGNA "IN RIFIUTO"



Lo stampato qui riprodotto, N° 92, è quello che serviva per la ricerca dei destinatari di lettere che, secondo il regolamento cui si fa cenno, erano spedite a Firenze ad un apposito "Ufficio dei rifiuti", qualora non fossero state "reclamate" dagli interessati.

In questo Ufficio si trattenevano le lettere ancora per due anni, trascorsi i quali si mandavano al macero, eccetto quelle in cui risultava essere contenuto denaro, cosa facile allora da verificare anche senza aprirle, perché si trattava di monete metalliche, non esistendo banconote.

Attenzione, qui non si tratta di una lettera "per consegna", ma di una lettera normale, cosa comprensibile data l'esiguità della somma spedita, 8 crazie, che non valevano il costo di una raccomandata.

Per queste lettere si invitava l'Ufficio Postale di destinazione a una ulteriore ricerca, per la quale si accordava un mese di tempo, prima della defi-

nitiva distruzione; i soldi erano incamerati dalla Soprintendenza. Il destinatario era un certo Luigi Mordenti di Vestone; non siamo riusciti a rintracciare questa località, ma era di certo nel territorio di Sansepolcro, perché è proprio al titolare di questo Ufficio Postale, Sanfranceschi, che l'Ufficiale dei Rifiuti, Carlo Allodi, indirizza lo stampato.

Lo stampato fu spedito dalla Soprintendenza il 4 Giugno 1851 e la ricerca questa volta deve avere avuto buon esito, sia pure non subito, perché è soltanto il 24 Luglio che il Mordenti si presenta a firmare lo stampato e il "Capo" dell'Ufficio postale di Sansepolcro di certo non avrà mancato di ... trasmetterlo col primo ordinario alla Soprintendenza Generale, raccomandato."

Oltre queste poche righe di commento, del resto superflue perché il contenuto dello stampato è molto chiaro, vogliamo sottolineare l'uso insolito del termine "raccomandato" usato al posto dell'abituale "per consegna"

(Descrizione a cura del Dr. Giuseppe Pallini).

LE TARIFFE PER L'INTERNO DEL GRANDUCATO

Al termine dell'occupazione francese, dopo metà maggio 1814, il Principe Rospigliosi riprende il potere nel nome del Granduca e riporta la Toscana agli usi del passato tra i quali la riforma del servizio delle Poste. Fu reintrodotta la monetazione duodecimale con lire, soldi e denari, il ritorno alle tariffe postali in essere agli inizi del 1800 e la chiusura di numerosi uffici aperti nel periodo dell'Amministrazione francese.

PRIMO PERIODO TARIFFARIO Dal 1 giugno 1814 al 30 giugno 1857 Tariffa per lettere "per consegna"

(espressa il Lire, soldi e denari e successivamente in crazie comprensiva del porto progressivo)

FINO A 6 DENARI ESCLUSI	DA 6 FINO A 12 DENARI ESCLUSI	DA 12 FINO A 18 DENARI ESCLUSI	DA 18 FINO A 24 DENARI ESCLUSI	UNA ONCIA	NOTE
- . 16 . 8	- . 18 . 4	1 . 1 . 8	1 . 6 . 8	1 . 10 . -	Fino al 31 dicembre 1835
10 crazie	11 crazie	13 crazie	16 crazie	18 crazie	Dal 1 gennaio 1836 al 30 giugno 1857



27 marzo 1851 - Da Firenze a Lucca. Lettera raccomandata di peso inferiore a 6 denari (Gr. 7,08) e tassata per 10 crazie (2 per il porto ordinario e 8 per il diritto di raccomandazione)
(Archivio ASPOT)



31 maggio 1844 - Da Pescia a Firenze. Lettera raccomandata di peso da 12 a meno di 18 denari (gr. 14,04/21,06) e tassata per 13 crazie (5 per il porto progressivo + 8 per il diritto fisso di raccomandazione)
(Archivio ASPOT)

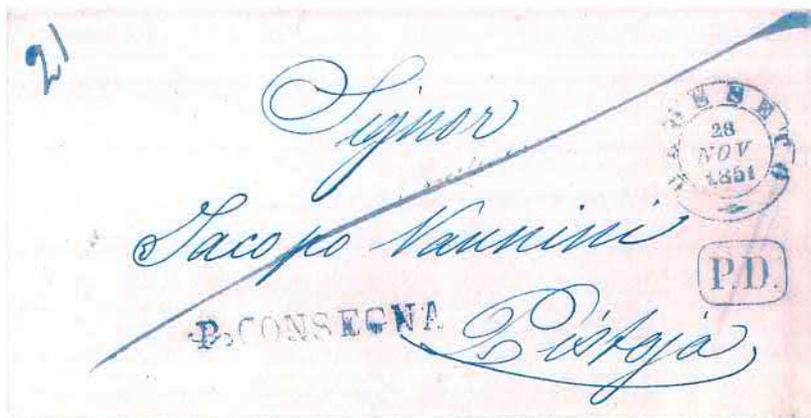


28 febbraio 1845 - Da Siena a Firenze. Lettera raccomandata di peso da 6 a meno di 12 denari (gr. 7,02/14,04) e tassata per 11 crazie (3 per il porto progressivo + 8 per il diritto fisso di raccomandazione)
(Archivio ASPOT)



24 maggio 1844 - Da Pescia a Firenze. Lettera raccomandata di peso da 42 a meno di 48 denari (gr. 49,14/56,16) e tassata per 26 crazie (18 per il porto progressivo + 8 per il diritto fisso di raccomandazione)
(Archivio ASPOT)

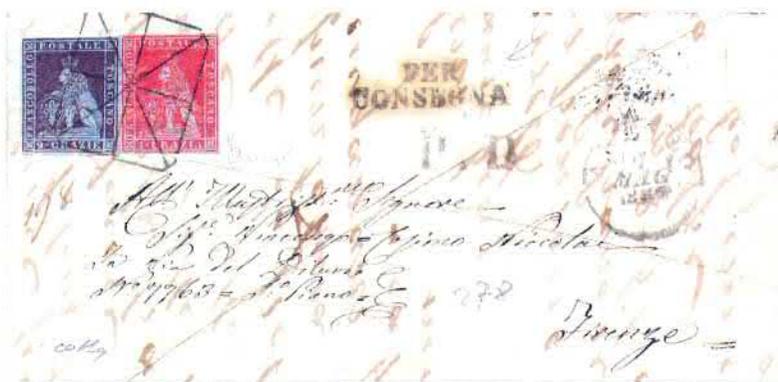
Il 1° aprile 1851 la Toscana introduce l'uso dei francobolli per il pagamento anticipato del porto delle lettere indirizzate negli Stati aderenti alla Lega Postale Italo-Austriaca e Austro-Germanica.



28 novembre 1851 – Da Grosseto a Pistoia. Lettera raccomandata di peso fino a una oncia e sei denari (gr. 35,36) e tassata per 21 crazie (13 per il porto progressivo + 8 per il diritto di raccomandazione)
(Archivio ASPOT)

Il porto è stato pagato in denaro in ottemperanza alle disposizioni che in questo caso non prevedono l'uso dei francobolli per assolvere la tassa postale.

Ma ormai gli "speciali bollini" iniziano ad entrare in uso comune e vengono impiegati anche nelle lettere dirette all'interno del Granducato.



7 maggio 1852 – Da Arezzo a Firenze. Lettera raccomandata del peso fino a 6 denari (gr. 7,08) affrancata per 10 crazie (2 per il porto ordinario e 8 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Santachiara)

Dal 1 novembre 1852 l'affrancatura delle lettere è resa obbligatoria, sia per l'interno che per l'Estero, mediante l'utilizzo dei francobolli ma non sempre questa disposizione viene osservata. La tariffa per la spedizione delle corrispondenze è quella in vigore dal 1° giugno 1814 e rimane valida fino al 30 giugno 1857.



31 marzo 1853 - Da Porto Santo Stefano a Firenze. Lettera raccomandata di peso inferiore a 6 denari (gr. 7,08) affrancata per 10 crazie (2 per il porto ordinario + 8 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Gazzi - Firenze)



21 novembre 1855 – Da Asinalunga a Firenze. Lettera raccomandata di peso inferiore a 6 denari (gr. 7,08) affrancata per 10 crazie (2 per il porto ordinario + 8 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Santachiara)



13 settembre 1856 – Da Borgo a Mozzano a Livorno. Lettera raccomandata di peso inferiore a 6 denari (gr. 7,08) affrancata per 10 crazie (2 per il porto ordinario + 8 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Santachiara)



15 giugno 1852 – Da Lucignano a Firenze. Lettera raccomandata di peso inferiore a 6 denari (gr. 7,08) affrancata per 10 crazie (2 per il porto ordinario + 8 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Santachiara)



6 ottobre 1854 – Da Pontedera a Barga. Lettera raccomandata di peso inferiore a 6 denari (gr. 7,08) affrancata per 10 crazie (2 per il porto ordinario + 8 per il diritto di raccomandazione)
(Collezione privata)



3 giugno 1853 – Da Rocca Albegna a Scansano. Lettera raccomandata del peso da 6 a meno di 12 denari (7,08-14,16) affrancata per 11 crazie (3 per il porto progressivo e 8 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Bolaffi)



5 giugno 1855 - Da Lucignano ad Empoli, Lettera raccomandata del peso da 6 a meno di 12 denari (7,08-14,16) affrancata per 11 crazie (3 per il porto progressivo e 8 per il diritto di raccomandazione) (Asta Sammarinese)



15 gennaio 1854 - Da Montepulciano a Firenze. Lettera raccomandata del peso da 6 a meno di 12 denari (gr. 7,08-14,16) affrancata per 11 crazie (3 per il porto progressivo e 8 per il diritto di raccomandazione) (Asta Santachiara)



12 gennaio 1855 - Da Massa Marittima a Livorno. Lettera raccomandata del peso da 6 a meno di 12 denari (gr. 7,08-14,16) affrancata per 11 crazie (3 per il porto progressivo e 8 per il diritto di raccomandazione) (Asta Santachiara)



16 agosto 1856 - Da Modigliana a Firenze. Lettera raccomandata del peso da 12 a meno di 18 denari (gr. 14,16-21,14) affrancata per 13 crazie (5 per il porto progressivo e 8 per il diritto di raccomandazione) (Asta Marzocco)



1 maggio 1857 - Da Buonconvento a Siena. Lettera raccomandata del peso da 12 a meno di 18 denari (gr. 14,16-21,14) affrancata per 13 crazie (5 per il porto progressivo e 8 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Santachiara)



18 maggio 1852 - Da Lucca a Livorno. Lettera raccomandata del peso da 42 a meno di 48 denari (gr. 49,56-56,64) affrancata per 26 crazie (18 per il porto progressivo e 8 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Santachiara)

LE LETTERE "PER CONSEGNA" CON IL PORTO A CARICO DEL DESTINATARIO

Le "Istruzioni sommarie per gli impiegati addetti al Dipartimento Generale delle II. E RR. Poste di Toscana" all'articolo 42 recitano:

"per le lettere per consegna dirette per l'interno del Granducato è in facoltà dei mittenti di pagarne l'affrancatura fino a destinazione: qualora il mittente, che dovrà esserne ricercato dal Ministro postale, si presti a pagare il porto della lettera fino a destino, dovrà essere questo percepito in conformità di quanto viene prescritto all'art. 36, e più un paolo per il diritto fisso di consegna, ed in tal caso dovrà apporsi alla lettera stessa il bollo PD.; quando il mittente si ricusi ad un tal pagamento, non verrà esatto nulla, lasciando tanto la tassa che il diritto di consegna a carico del destinatario"



23 agosto 1830 - Da Livorno a Firenze. Lettera raccomandata del peso da 6 a meno di 12 denari (gr. 7,08-14,16), con il porto a carico del destinatario, tassata per 11 crazie (3 per il porto progressivo e 8 per il diritto di raccomandazione)
(Archivio ASPOT)

TORELLO ORLANDINI

Filatelisti dal 1945

<http://www.orlandini.com> - e-mail: info@orlandini.com



Toscana 1852 - coppia del 60 crazie annullata "P.D."
"Grande rarità" - dal certificato del dott. Enzo Diena: "Quella in esame è, come margini e come stato di conservazione, la migliore delle coppie sciolte".

Una tradizione di qualità, professionalità e cortesia che dura ininterrottamente dal 1945.

- Vasto assortimento di francobolli medi e rari dell'area italiana e d'Europa.
- Invio a richiesta dei nostri listini e preventivi dietro presentazione di mancoliste.
- Stime e valutazioni con impegno d'acquisto.
- Acquistiamo sempre ai migliori prezzi di mercato francobolli importanti di tutto il mondo.

VIA RICASOLI 12/R - 50122 FIRENZE - TEL. 055-294355 / 0335-6499308 - FAX 055-2647175 - Perito Filatelico C.C.I.A.A.

immagine ridotta del 10%



GRANDUCATO DI TOSCANA - 1858

Lettera spedita da Livorno ad Atene il 17 luglio 1858, affrancata per 39 crazie (tariffa corrispondente a lettera di tre porti da 13 crazie) con 1 crazia, tre esemplari, e 6 crazie, sei esemplari (tre coppie), tutti dell'emissione con filigrana verticale.

In arrivo venne tassata per 25 lepta (cifra manoscritta) per il porto interno greco.

*Cataloghi di vendita
GRATUITI a richiesta*



VACCARI s.r.l.

Filatelia - Editoria



1977-2007
30 ANNI DI ATTIVITÀ

via M. Buonarroti, 46 - 41058 Vignola (Mo) - Italy
Tel. ++39 059 771 251 - 764 106 - Telefax ++39 059 760 157
Email: info@vaccari.it - Internet: www.vaccari.it



14 marzo 1839 – Da Firenze a Livorno. Lettera raccomandata del peso da 18 a meno di 24 denari (gr. 21,24-28,32), con il porto a carico del destinatario, tassata per 16 crazie (8 per il porto progressivo e 8 per il diritto di raccomandazione)
(Collezione privata)

L'affrancatura a carico del destinatario si rileva esclusivamente in periodo prefilatelico e prevalentemente da parte di filiali di ditte commerciali che comunicano con la Sede che dispone di "fidato" presso l'Ufficio Postale per l'affrancatura delle proprie corrispondenze. Mensilmente si provvedeva al saldo di quanto dovuto sulla base dei conteggi che venivano loro comunicati.

I. e R. UFFIZIO DI POSTA DI PESCIA

Sono Lire Estantanove soldi 8.4. importate delle Lettere pervenute
ai Signi Fratelli Scotti - 6.
e per quelle che sono state impostate per la Francatura nel Mese
di Marzo 1832, e Dio... L. 39. 8.4.



Lettera Papina

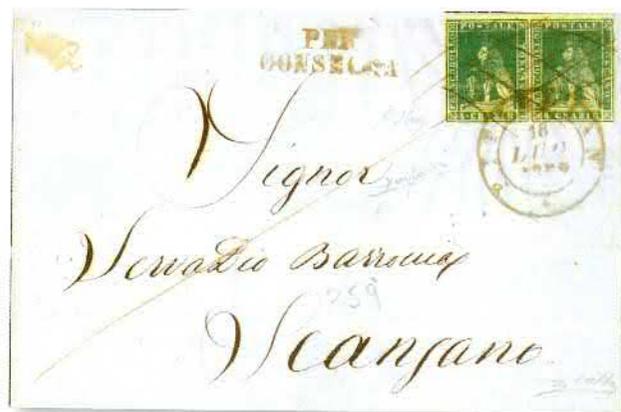
Il 1° luglio 1857 vengono modificate le tariffe che riducono di circa la metà il prezzo per la spedizione delle corrispondenze all'interno del Granducato, elevando a 12 denari il primo porto delle lettere. La tassa fissa per la spedizione "per consegna" viene stabilita in 4 crazie.

SECONDO PERIODO TARIFFARIO Dal 1 luglio 1857 al 31 dicembre 1859 Tariffa per lettere "per consegna" (comprensiva del porto progressivo)

FINO A 12 DENARI ESCLUSI	DA 12 E FINO A 24 DENARI ESCLUSI	UNA ONCIA
6 crazie	8 crazie	10 crazie



15 giugno 1859 – Da Follonica a Pistoia. Lettera raccomandata del peso fino a 12 denari (gr. 14,16) affrancata per 6 crazie (2 per il porto progressivo e 4 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Santachiara)



18 luglio 1859 – Da Pitigliano a Scansano – Lettera raccomandata del peso da 12 a 18 denari (gr 14,16-21,24) affrancata per 8 crazie (4 per il porto progressivo e 4 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Santachiara)



8 novembre 1859 – Da Firenze a Pistoia. Lettera Per consegna del peso fino ad 1 oncia e 12 denari (gr. 42,44) affrancata per 17 crazie, in eccesso di 1, (12 per il porto progressivo e 4 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Bolaffi)

Il 27 aprile 1859 il Granduca Leopoldo II° abbandona Firenze e si insedia un Governo Provvisorio. Fino al 31 dicembre 1859 rimangono in uso le tariffe ed i francobolli della decaduta Amministrazione lorenense. Dal 1 gennaio 1860 vengono emessi nuovi francobolli con la monetazione espressa in centesimi di lira italiana ed aventi le stesse caratteristiche di quelli granducali ma con la sostituzione del "marzocco" con lo stemma sabaud.

TERZO PERIODO TARIFFARIO
Dal 1 gennaio 1860 al 31 dicembre 1862
Tariffa per lettere "per consegna"
(comprensiva del porto progressivo)

FINO A 10 GRAMMI	DA OLTRE 10 FINO A 20 GRAMMI	DA OLTRE 20 FINO A 30 GRAMMI	DA OLTRE 30 E FINO A 40 GRAMMI	DA OLTRE 40 E FINO A 50 GRAMMI	DA OLTRE 50 E FINO A 100 GRAMMI
35 cent.	45 cent.	55 cent.	65 cent.	75 cent.	85 cent.



26 ottobre 1860 – Da Arcidosso a Pontedera. Lettera raccomandata del peso fino a 10 grammi affrancata per 35 centesimi (10 per il porto ordinario e 25 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Bolaffi)



28 luglio 1861 – Da Pescia a Firenze. Lettera raccomandata del peso fino a 10 grammi affrancata per 35 centesimi (10 per il porto ordinario e 25 per il diritto di raccomandazione)
(Archivio Vaccari)

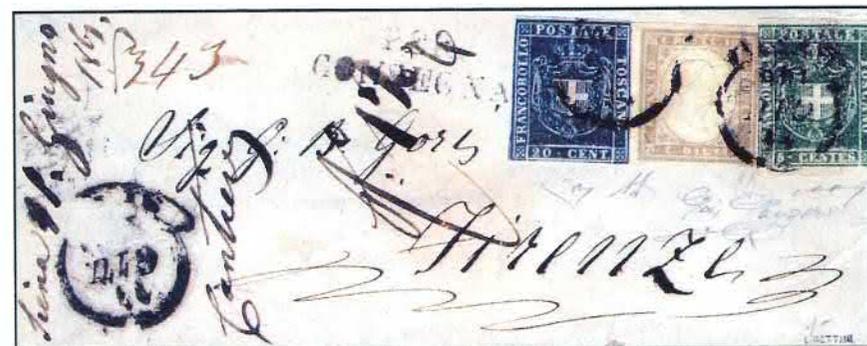


... 1860 – Da Pomarance a Firenze. Lettera raccomandata del peso fino a 10 grammi affrancata per 35 centesimi (10 per il porto ordinario e 25 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Bolaffi)



19 aprile 1861 – Da Firenze a Roccalbegna. Lettera raccomandata del peso fino a 10 grammi affrancata per 35 centesimi (10 per il porto progressivo e 25 per il diritto di raccomandazione)
(Archivio Vaccari)

Dal 1 gennaio 1861 sono distribuiti anche i francobolli della IV^a emissione del Regno di Sardegna che sono utilizzati promiscuamente con quelli toscani.



11 giugno 1861 – Da Siena a Firenze. Lettera raccomandata del peso fino a 10 grammi affrancata per 35 centesimi (10 per il porto ordinario e 25 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Bolaffi)



3 settembre 1861 – Da Sansepolcro a Firenze. Lettera raccomandata del peso fino a 10 grammi affrancata per 35 centesimi (10 per il porto ordinario e 25 per il diritto di raccomandazione)
(Archivio Vaccari)



30 novembre 1862 – Da Empoli a Castiglion Fiorentino. Lettera raccomandata del peso fino a 10 grammi affrancata per 35 centesimi (10 per il porto ordinario e 25 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Santachiara)



5 marzo 1861 – Da Sansepolcro a Bibbiena. Lettera raccomandata del peso fino a 20 grammi affrancata per 45 centesimi (20 per il porto progressivo e 25 per il diritto di raccomandazione)
(Archivio Vaccari)



Dicembre 1861 – Da Firenze a Santa Fiora. Lettera raccomandata del peso fino a 10 grammi affrancata per 35 centesimi (10 per il porto ordinario + 25 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Santachiara)



7 dicembre 1861 – Da Grosseto a Figline. Lettera raccomandata del peso fino a 10 grammi affrancata per 35 centesimi (10 per il porto ordinario e 25 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Italphil)



21 giugno 1862 - Da Firenze a Roccalbegna. Lettera raccomandata affrancata per 45 centesimi (20 per il porto progressivo e 25 per il diritto di raccomandazione)
(Archivio ASPOT)



30 gennaio 1862 – Da Cortona a Firenze. Lettera raccomandata del peso fino a 20 grammi affrancata per 45 centesimi (20 per il porto progressivo e 25 per il diritto di raccomandazione)
(Asta Italphil)



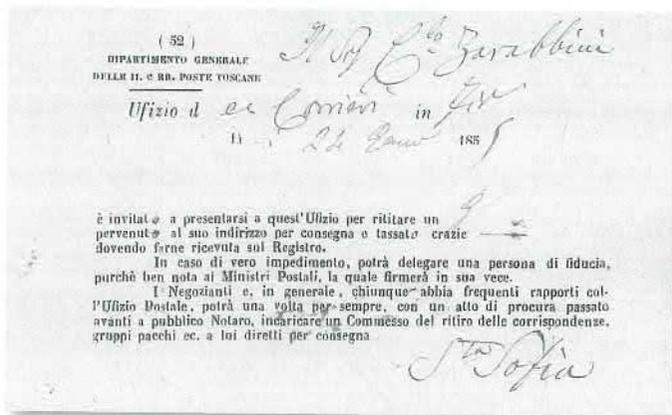
19 aprile 1861 – Poppi a Firenze. Lettera raccomandata di peso da oltre 20 a 30 grammi affrancata per 55 centesimi (30 per il porto progressivo e 25 per il diritto di raccomandazione)
(Archivio ASPOT)

LE LETTERE "CONTENENTI VALORI"

Le lettere con valori -definite Gruppi- potevano essere spedite esclusivamente da quegli Uffici postali dove transitava il corriere. Occorreva il pagamento, a favore del corriere stesso, di una tassa stabilita dal Dipartimento Generale delle II.RR. Poste il quale percepiva inoltre, sia dal mittente che dal destinatario, la somma di 4 crazie se l'importo spedito era inferiore alle lire 40 e di 8 crazie se superiore.

Negli Uffici dove non transitava corriere si potevano spedire lettere con denaro purché le stesse fossero destinate all'interno del Granducato, non contenessero più di Lire 50 ed il mittente ne facesse verificare il contenuto al Ministro Postale. Costui, dopo averle bene assicurate alla presenza del mittente, vi apponeva il sigillo in ceralacca dell'Ufficio.

La tassa da pagare al momento dell'impostazione era progressiva al peso, come per le lettere ordinarie, con un sovrapprezzo di 2 crazie se l'importo spedito era inferiore allo zecchino (6 Lire, 13 soldi e 4 denari), di 4 crazie fino a Lire 40 e 6 crazie se superiore alle Lire 40.



24 gennaio 1855 - Modulo dell'Ufficio dei Corrieri di Firenze con il quale il destinatario viene avvisato, per tramite del Distributore di Santa Sofia, della giacenza presso quegli Uffici di un "gruppo" a lui indirizzato



30 marzo 1858 - Da Montelupo a Casciana. Lettera contenente "lire 2 e soldi 6" affrancata per 4 crazie (2 per il porto ordinario e 2 per il diritto di assicurazione)
(Asta Ghiglione)



2 maggio 185... - Da Foiano a Livorno - Lettera contenente "lire 29 soldi 9 e denari 8" affrancata per 6 crazie (2 per il porto ordinario e 4 per il diritto di assicurazione)
(Asta Vaccari)



25 aprile 1858 – Da Sansepolcro a Pisa. Lettera contenente “lire cinquanta” affrancata per 8 crazie (2 per il porto ordinario e 6 per il diritto di assicurazione)
(Collezione Bernocchi)



18 agosto 1857 – Da Manciano a Scansano. Lettera contenente “lire 35 soldi 6 e denari 8” affrancata per 6 crazie (2 per il porto ordinario e 4 per il diritto di assicurazione)
(Asta Santachiara)



3 febbraio 1859 – Da Bagno a Firenze. Lettera contenente “un napoleone d'oro ed un francescane” affrancata per 6 crazie (2 per il porto ordinario e 4 per il diritto di assicurazione)
(Collezione Bernocchi)



24 aprile 1855 – Da Scarperia a Firenze. Lettera contenente “lire quaranta e soldi quindici” affrancata per 10 crazie (4 per il doppio porto e 6 per il diritto di assicurazione)
(Asta Vaccari)

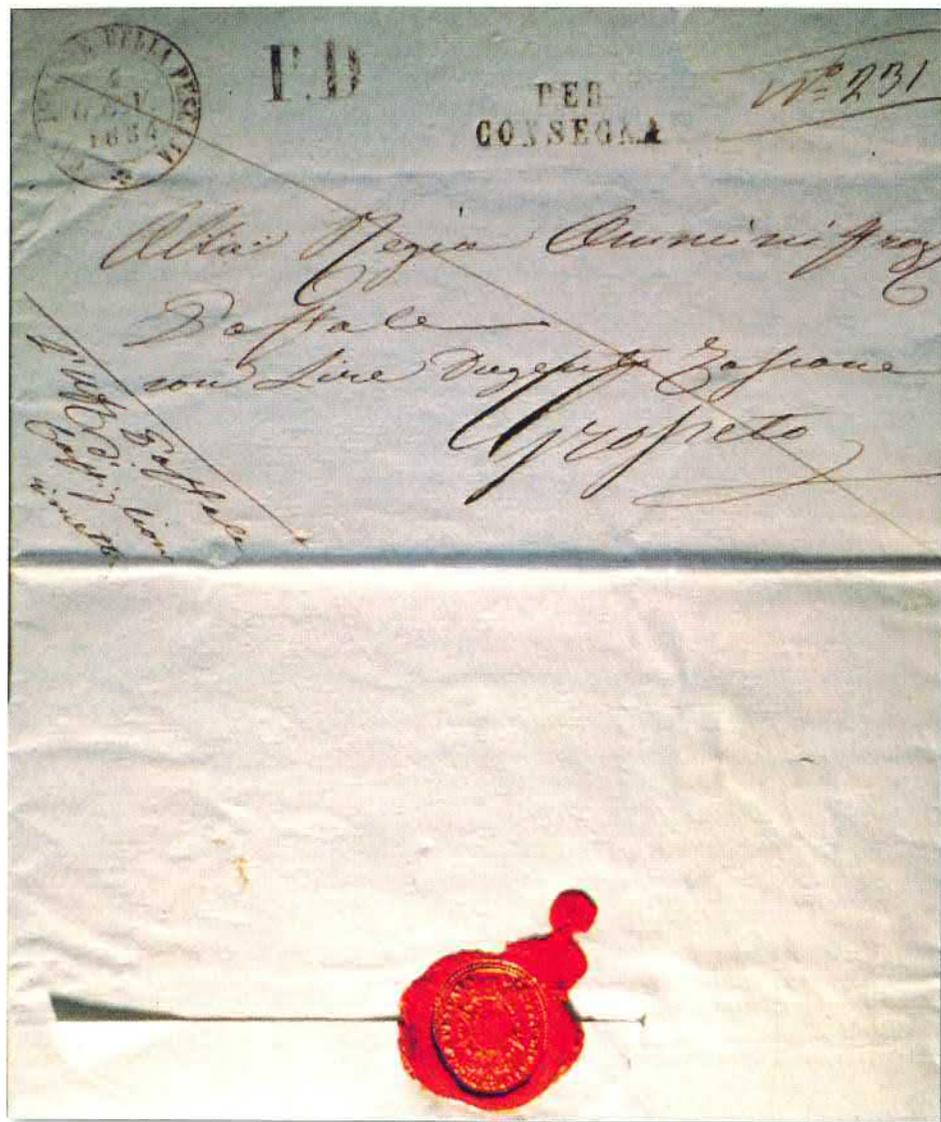


22 maggio 1854 – Da Massa a Siena. Lettera contenente “lire cinquanta fiorentine” affrancata per 10 crazie (4 per il doppio porto e 6 per il diritto di assicurazione)
(Asta Santachiara)

LE LETTERE “RACCOMANDATE DI SERVIZIO”



24 luglio 1851 – Da Sansepolcro a Firenze. Lettera Per consegna, in franchigia, spedita dall'Ufficio postale di Sansepolcro e diretta alla Generale Soprintendenza delle RR Poste Toscane



4 gennaio 1854 – Lettera Per consegna, in franchigia, per la Regia Amministrazione Postale di Grosseto, recante tutti bolli allora in possesso da parte dell'Ufficio Postale di Castiglione della Pescaia ed il sigillo a fuoco "Uff.º Post.º di Castigl.º della Pescaia"
(Pallini-Monaci: "Storia Postale della Provincia di Grosseto")

Concludendo questo lavoro desidero far presente che per motivi di spazio non sono state prese in considerazione le raccomandate inviate all'estero, quelle inoltrate per "la via di mare" e quelle delle poste militari. Riservandomi di pubblicare lo studio su un prossimo numero del "Monitore della Toscana".

LA TIPOLOGIA DEI BOLLI "PER CONSEGNA"

CORSIVO	Utilizzato negli Uffici di:	Note
	Firenze, Livorno, Arezzo, Pisa, Lucca, Sansepolcro	Un bollo diverso per ogni Ufficio Il bollo di Sansepolcro è quello di Arezzo dismesso
LINEARE	Utilizzato negli Uffici di:	Note
PER CONSEGNA	Arezzo, Asinalunga, Firenze, Livorno, Pietrasanta, Pisa, Radicofani, San Quirico, Siena,	Vari tipi di varie dimensioni

DUE RIGHE	Utilizzato negli Uffici di:	Note
PER CONSEGNA PER CONSEGNA PER CONSEGNA	Arcidosso, Arezzo, Bagni di Lucca, Bagni di San Giuliano, Bagno, Barga, Bibbiena, Bibbona, Borgo a Mozzano, Borgo San Lorenzo, Buonconvento, Camaiore, Campiglia, Capannori, Castagneto, Castel del Piano, Castel Fiorentino, Castiglione della Pescaia, Chiusdino, Colle, Cortona, Empoli, Figline, Firenze, Firenzuola, Fitto di Cecina, Foiano, Follonica, Fucecchio, Galeata, Grosseto, Lari, Lastra a Signa, Lucca, Lucignano, Manciano, Marciana Marina, Marradi, Massa Marittima, Modigliana, Montalcino, Montecatini Val di Cecina, Montelupo, Montepulciano, Montevarchi, Orbetello, Pescia, Pienza, Pieve S. Stefano, Piombino, Pisa, Pistoia, Pitigliano, Poggibonsi, Pomarance, Pontedera, Poppi, Portoferraio, Portolongone, Porto S. Stefano, Prato, Radicondoli, Rassina, Roccalbegna, Roccastrada, San Casciano, San Giovanni, San Marcello, San Miniato, Scansano, Scarperia, Seravezza, Sestino, Siena, Sorano, Telamone, Torrita, Viareggio, Volterra.	Vari tipi di varie dimensioni

FATTURA PARTICOLARE	Utilizzato negli Uffici di:	Note
AREZZO PER CONSEGNA   PER CONSEGNA PIETRASANTA 	<p>Arezzo</p> <p>Lucca</p> <p>Montepulciano</p> <p>Pietrasanta</p> <p>Grosseto Portoferraio</p>	



Da Massa Carrara a Lucca - "Per Consegna" bollo lineare di foggia toscana usato nel Ducato di Modena
(Archivio Vaccari)

Nel 1863, con l'entrata in vigore della riforma postale, i francobolli del Governo Provvisorio di Toscana sono ancora tollerati per l'affrancatura delle corrispondenze ma il bollo "Per Consegna" dopo 59 anni di onorato servizio è stato mandato in pensione e sostituito dal bollo in cartella "Raccomandato" che verrà usato sino alla fine del 1800.



8 febbraio 1863 – Da Siena a Grosseto. Lettera raccomandata del peso sino a 20 grammi affrancata per 60 centesimi poiché dal 1° gennaio 1863 le tariffe postali erano state unificate in tutto il territorio del Regno in 15 cent. ogni 10 grammi ed il diritto di raccomandazione stabilito in 30 centesimi (Asta Gazzi)

Bibliografia:

- Cataloghi d'Asta delle Ditte Bolaffi, Ghiglione, Santachiara, Gazzi, Vaccari
- G. Pallini – P. Saletti "I Corrieri del Mangia";
- G. Pallini – M. Monaci "Storia Postale della Provincia di Grosseto"
- Archivio dell'Associazione per lo studio della Storia Postale Toscana
- Vaccari Magazine;

Desidero esprimere la mia più profonda gratitudine a tutti gli amici dell'ASPOT che con la loro disponibilità, suggerimenti ed informazioni mi sono stati di grande aiuto

ASPOT

ASSOCIAZIONE PER LO
STUDIO DELLA STORIA
POSTALE TOSCANA



L'ASSOCIAZIONE PER LO STUDIO DELLA STORIA POSTALE TOSCANA ha finalità esclusivamente culturali e si prefigge di riunire collezionisti, studiosi e simpatizzanti per promuovere lo studio della storia postale della Toscana.

Pubblica gli articoli e i contributi dei propri Soci nel "Monitore della Toscana".

Per informazioni:

Presidente: Roberto Monticini, Via San Domenico n. 1 - 52100 Arezzo

Redazione: Alberto Del Bianco, Via Piave 78/L - 52043 Castiglion Fiorentino (AR)

e-mail: dbarezzo@arline.it

web: <http://www.ilpostalista.it/aspot.htm>



CIRCOLO FILATELICO FIORENTINO

...da oltre 80 anni sempre attivo e presente a Firenze
per lo sviluppo della Filatelia...

via delle porte nuove, 23r
Casella Postale 62, 50100 Firenze Centro

- | | |
|----------------------|-----------------------------|
| - scambi filatelici | e stranieri |
| - biblioteca sociale | - assistenza per |
| - consultazione | aggiornamento collezioni |
| e prestito cataloghi | - perizie filateliche |
| - periodici italiani | - sezione cartoline d'epoca |

aperto tutte le domeniche dalle 9 alle 12
e il sabato dalle 10 alle 12

il postalista

di Roberto Monticini

rivista on-line di cultura filatelica e storico-postale

www.ilpostalista.it

ASPOT

Associazione per lo Studio della Storia Postale Italiana

PREMIO PANTANI

Regolamento

L'A.S.P.O.T., Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana, al fine di onorare la memoria del proprio presidente e socio Piero Pantani – appassionato collezionista e studioso di filatelia e storia postale della Toscana prematuramente scomparso – e di sollecitare la ricerca e la diffusione nell'ambito di tale settore filatelico, istituisce il "Premio Pantani".

Il premio viene assegnato a chi – nell'anno solare trascorso o negli anni precedenti – abbia contribuito allo studio, conoscenza o diffusione della filatelia o della storia postale toscana, mediante scritti, collezioni o qualsiasi attività.

La designazione è effettuata dal Consiglio dell'Aspot oppure da un Comitato di tre soci nominati dal Consiglio.

Il premio ha cadenza annuale, ma l'organo preposto può non procedere all'assegnazione nel caso in cui non siano individuati soggetti meritevoli.

Non possono essere assegnatari del premio i membri del Consiglio o del Comitato.

Il premio consisterà in una targa ricordo.

La consegna del premio sarà effettuata da un familiare di Piero Pantani e/o dal Presidente dell'Aspot, preferibilmente in occasione di una manifestazione filatelica in Toscana.

Il C.D. A.S.P.O.T.

Livorno, li 28 ottobre 2001

Aste Marzocco

VENDITE PER CORRISPONDENZA DI FRANCOBOLLI E STORIA POSTALE



Saremo lieti di inserire nelle nostre prossime vendite il vostro materiale.
Interpellateci sempre, senza nessun impegno da parte vostra.

Studio Filatelico MARZOCCO - Scali Cialdini, 33 57123 LIVORNO
Tel. (+39) 0586 951376 - Fax (+39) 0586 951021
www.astemarzocco.it - Email: info@astemarzocco.it



ALPHA®

International Insurance Brokers

ALPHA leader nel brokeraggio assicurativo in Italia, con ampia specializzazione nel settore delle opere d'arte e degli oggetti di valore, garantisce esperienza e professionalità nella copertura di tutti i rischi connessi all'attività FILATELICA e NUMISMATICA per:

COLLEZIONISTI
COMMERCIANTI
CASE D'ASTA

Viale Don Minzoni, 44 - 50129 FIRENZE
Tel. 055-561287 - Fax 055-576507/5001464

Via Montefalco, 87 - 52100 AREZZO
Tel. 0575-371177 - Fax 0575-371178

Società collegate e corrispondenti in Italia e in tutto il mondo
e-mail: Limpallomeni@alphabroker.com
<http://www.alphabroker.com>

SERGIO SANTACHIARA

STUDIO FILATELICO

Richiedeteci i cataloghi delle nostre vendite per corrispondenza e delle nostre aste pubbliche che si terranno a Verona in primavera e in autunno
Vi verranno inviati gratuitamente

Chi fosse interessato ad inserire materiale nei nostri cataloghi, sia per corrispondenza che per asta pubblica, ci richieda le nostre condizioni di vendita.

Trattiamo direttamente francobolli medi e rari di tutto il mondo.

Interpellateci

Viale IV Novembre, 6
42100 REGGIO EMILIA
tel. 0522-437288/49452
Fax 0522-49022